

Una fattispecie elusiva di scissione societaria (immobili concessi in godimento ai soci)

di [Giovambattista Palumbo](#)

Publicato il 11 Novembre 2024

L'uso della scissione societaria da parte di una società, che, di fatto, non svolge attività di impresa, limitandosi a concedere in godimento gratuito il proprio immobile ai soci e che, dopo essersi posta in liquidazione, mediante scissione, attribuisce ai soci il capannone precedentemente utilizzato senza corrispettivo, comporta la sussistenza di una operazione elusiva.

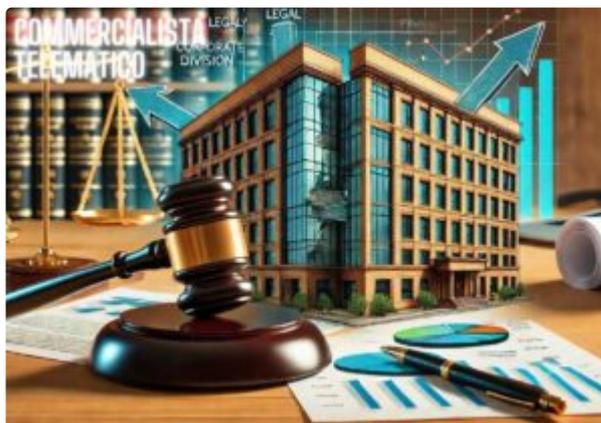
La Corte di Cassazione ha individuato la natura elusiva di una operazione di scissione societaria.

Il caso: scissione di beni immobili contestata dal Fisco

Nel caso di specie, a seguito di **riqualificazione di un atto di scissione** quale atto di **assegnazione ai soci di beni immobili**, veniva **contestata l'elusività dell'operazione nei confronti dei soggetti coinvolti**.

In particolare, la società, dopo aver acquistato e ceduto in godimento un immobile ai suoi soci, veniva posta in liquidazione e, successivamente, realizzava una scissione, con cui, previo frazionamento, l'immobile veniva assegnato ai due soci aventi paritaria partecipazione. A fronte della notifica di avviso di

accertamento, i contribuenti impugnavano i provvedimenti impositivi avanti alla Commissione Tributaria Provinciale, la quale rigettava i ricorsi. La Commissione Tributaria Regionale respingeva poi l'appello del contribuente, ritenuto inammissibile per eccessiva genericità.



Ricorso e decisioni della Commissione Tributaria

Avverso detta sentenza veniva infine proposto ricorso per cassazione, che, reputata illegittima la decisione di inammissibilità, rinviava alla CTR per un nuovo esame del merito. Il giudizio veniva quindi

riassunto e la Commissione Tributaria Regionale accoglieva l'appello dei contribuenti, ritenendo che l'operazione straordinaria di scissione presentasse ragioni economiche intrinseche tali da portare all'annullamento degli atti impositivi. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate proponeva infine **ricorso per cassazione**, deducendo la violazione degli artt.37 bis del DPR 29.9.1973 n. 600, vigente *ratione temporis*, e 2697

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento